Anno XXIII. Mercoledì 6 Aprile 1870 N. 80

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 30 Marzo, nella sua parte ufficiale, contiene:

Regio decreto 17 febbraio col quale sono riconosciuti alienabili alcuni fondi demaniali del comune di Montabbano Tonico, in Basilicata.

Regio decreto 25 febbraio col quale il governo del Convitto di Lucca è affidato ad un rettore coadiuvato da un Consiglio d' amministrazione.

Regio decreto 6 febbraio che autorizza la Banca del Popolo in Asti ad aumentare fino a lire 400,000 il suo capitale sociale.

Disposizioni nel personale giudiziario.

La notizia che ministro dell'interno ha nominato una Commissione presieduta da S. E. il conte Cibrario per studiare i modi di riordinamento degli archivi di Stato.

— Quella del 31 reca:

Regio decreto 24 febbraio col quale sono esclusi dall' elenco delle strade provinciali di Milano due tronchi della strada di Crema;

Regio decreto 7 marzo in seguito del quale al comando dei regi legni classificati al tipo 7 potrà essere proposto un capitano di fregata sì di 1.ª che di 2.ª classe.

— Quella del 1.° Aprile porta:

Regio decreto 24 febbraio che dichiara provinciali 19 strade nella provincia di Alessandria indicate nell'elenco annesso al decreto medesimo;

Regio decreto 26 febbraio che ricostituisce alla dipendenza del Ministero d' agricoltura, industria e commercio un ufficio di ispettore;

Regio decreto 7 marzo che approva l' istituzione di una succursale della Banca Nazionale italiana nella città di Treviso;

Regio decreto 13 febbraio che approva il regolamento per l' applicazione della tassa sul bestiame nella provincia di Benevento;

Disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri dell'interno e della pubblica istruzione.

— Quella del 2 contiene:

Legge 31 marzo con la quale è fatta facoltà al Governo di prelevare durante il mese di aprile 1870, sui capitoli 61, 80-A 92 e 106 del bilancio passivo delle finanze, il *dodicesimo* della maggior somma in essi presunta pel regolare andamento dei relativi servizi, il *nono* di quella richiesta col capitolo 118 e l' intero importo assegnato coi due capitoli 178 *sexies* e *septies*;

Regio decreto 17 marzo che mette in vigore dal 1.° aprile corrente le parti della legge 22 aprile 1869, numero 5026, che riguardano gli agenti dell'amministrazione che maneggiano valori dello Stato;

Regio decreto 17 marzo che approva il regolamento per l' esecuzione delle parti della legge 22 aprile 1869 predetto;

Regio decreto 6 febbraio che autorizza alcune modificazioni agli statuti della Banca popolare di Colle d'Elsa:

Disposizioni nel personale del Ministero d'agricoltura, industria commercio e nel personale giudiziario.

— E quella del 3 reca:

Regio decreto col quale è dichiarato di seconda classe, per la riscossione dei dazi di consumo, il comune di Caserta.

Una disposizione nel personale d'artiglieria.

LA VOTAZIONE
del 3 Aprile.

La seduta del 3 aprile è stata senza dubbio la più importante fra quelle che si sono tenute dal 7 marzo sino ad oggi, per gravità di discussione e per efficacia di risultato, e meriterebbe pertanto un reso-conto più largo di quello che ieri abbiamo dato ai nostri lettori.

Senonchè l' angustia dello spazio ci costrinse nostro malgrado a prender nota soltanto delle cose più sostanziali tanto per avere gli elementi atti a portare un giudizio su l' atteggiarsi dei diversi gruppi parlamentari nella quistione finanziaria.

Vedemmo con piacere come a quella seduta e votazione prendessero parte tre dei nostri quattro deputati e cioè gli onorevoli Mazzucchi, Borgatti e Seismit Doda.

Ieri riportammo il risultato finale della votazione stessa, fatta per appello nominale su la proposta del deputato di Legnago, onor. Minghetti per la nomina di commissioni finanziarie.

La votazione riuscì con 168 voti pel *sì* e con 112 pel *no*, essendosi astenuto 1

Oggi presentiamo l'elenco dei deputati quale lo troviamo nella *Nazione*:

Votarono per il *sì*.

Acton, Adami, Alfieri, Ara, Arrivabene, Atenolfi.

Baino, Bandini, Bargoni, Bersezio, Berti, Bertini, Bertolè-Viale, Biancheri avvocato, Biancheri ingegnere, Bianchi, Boncompagni, Bonghi, Borgatti, Borromeo, Bortolucci, Bosi-Bracci, Breda, Briganti-Bellini, Brignone, Broglio.

Cadolini, Cadorna, Cagnola Gio. Battista, Calandra, Dalvino, Camuzzoni, Carini, Carleschi, Castagnola, Cavalletto, Cavallini, Caviani, Checchetelli, Cicarelli, Conti, Correnti, Costa Luigià, Cugia.

D'Amico, Damis, Danzetta, D'Aste, De Blasiis, De Cardenas, De Filippo, De Lucca Giuseppe, De Martino, De Sterlich, Dina, Sambuy, Di San Tommaso, Donati.

Fabris, Fabrizi Giovanni, Fano, Fenzi, Fiastri, Finocchi, Finzi, Fossa, Fossombroni, Frascara.

Fabelli, Galeotti, Gaola-Antinori, Giacomelli, Gorretti, Govone, Grattoni, Griffini Luigi, Grossi, Guerrieri Gonzaga, Guiccioli.

La Marmora, Lancia di Brolo, Lanza, Loro, Lualdi.

Maggi, Manni, Mantegazza, Marghetti, Mari, Marincola, Mariotti, Martinelli, Marzi, Masci, Massa, Massari Stefano, Maurogonato, Mazziotti, Messedaglia, Minghetti, Molfino, Mongenet, Mongini, Monti Francesco, Morelli Giovanni, Morini, Morpurgo, Muti.

Napoli, Nervo, Nisco, Nobili.

Omar.

Panattoni, Pasqualigo, Pecile, Pellegrini, Pera, Perazzi, Peruzzi, Pianell, Piccoli, Piroli, Pisacane, Pisanelli, Plutino Agostino, Plutino Antonio, Podestà.

Quattrini.

Raeli, Rasponi, Ribotty, Ricasoli Vincenzo, Righi, Rorà, Rudinì.

Salvago, Salvoni, Sandonnini, San Martino, Sanminiatelli, Sansoni, Sebastiani, Sella, Serafini, Serristori, Siccardi, Sormani-Moretti, Spaventa, Speroni.

Tenani, Tenca, Testa, Torre.

Valussi, Valvasori, Viavaca, Villa Vittorio, Visconti-Venosta, Visone.

Votarono per il *no*.

Abignenti, Aliprandi, Alvisi, Amaduri, Arrigossi, Asproni, Avitabile.

Bertea, Botta, Bottero, Brunetti.

Calvo, Camerata-Scovazzo, Campisi, Carcani, Castiglia, Cattani-Cavalcanti, Catucci, Chidichimo, Civinini, Crispi, Crotti, Curzio.

Deboni, De Luca Francesco, Del Zio, Deodato, De Pasquali, Depretis, De Sanctis, Di Blasio, Di San Donato, D' Ondes Reggio Vito.

Emiliani Giudici.

Fabrizi Nicolò, Fanelli, Farini, Ferrari, Frisari, Friscia.

Ghinosi, Giunti, Giusino, Grassi, Gravina, Greco, Antonio, Griffini, Paolo, Guerzoni.

Lacava, La Porta, Lazzaro, Legnazzi.

Macchi, Maiorana Calatabiano, Maldini, Mancini Stanislao, Marolda Petilli, Massari Giuseppe, Mauro, Mazzarella, Mazzucchi, Melchiorre, Melissari, Mellana, Mordini, Morelli Donato, Morelli Salvatore, Musolino.

Nicotera.

Oliva.

Pepe, Pescatore, Pianciani, Piolti de' Bianchi, Pissavini.

Ranco, Rattazzi, Rega, Ricci, Ripandelli, Ripari, Rogadeo, Romano, Rossi.

Salaris, Salomone, Salvagnoli, Sandri, Seismit-Doda, Servadio, Silvani, Sineo, Sipio, Sola, Solidati, Spantigati, Sprovieri.

Tamaio, Toscanelli, Tozzoli.

Ugo, Ungaro.

Valerio.

Astenuto. — Del Re.

IL PROCESSO
DEL PRINCIPE PIETRO BONAPARTE

Sessione del 25 Marzo.

Abbiamo già detto ieri qualche cosa della arringa dell' avv. Floquet, rappresentante della parte civile. Se però da quello che ne abbiamo detto ieri,

l'arringa di Floquet potè parere violenta, giacchè, dopo aver minacciata una vendetta *da Corso* in nome del padre di Victor Noir, si sforzò di mostrare che il Principe Pietro Bonaparte fu già tre o quattro volte assassino; conviene dire ch' egli fu moderato relativamente all' altro avvocato della parte civile, Laurier.

L' avv. *Laurier* cominciò dal definire Victor Noir « la bontà nella forza, la lealtà scritta nella faccia, una forza d' Ercole e un' ingenuità da fanciullo. » Quanto a Pietro Bonaparte « il suo passaggio è segnato dappertutto da tracce di sangue. Egli è stato assassino in America, a Nuova Yorck, in Albania. In Africa si è mostrato soldato indisciplinato, fu schiaffeggiatore di vecchi a Parigi. »

Dopo aver così definito i due uomini che si dovevano trovar a fronte, l' avvocato viene a descrivere la scena del 10 gennaio e conchiude: « In verità, si deve chiedere se noi siamo al decimosesto secolo, e se la scena, invece di aver luogo in casa di un Principe francese, non succeda presso un Borgia! « (*Movimento*).

Il presidente invita l' avv. Laurier a non parlare così, e ad aver rispetto per l' accusato.

L' avvocato risponde ch' egli vuole muoversi « in piena libertà » e ch' egli « non fa dell' eloquenza, ma della pura logica. »

Più oltre egli notò che non vide mai un accusato trattato con tanto rispetto, come il Principe Pietro. « Non me ne dolgo, egli aggiunse ironicamente; spero soltanto che questo sia un precedente per gli altri accusati. »

Ciò ch' egli vuol provare è la violenza dell' accusato. « Egli è di sangue imperiale, nacque vicino al trono; tuttavia non ha alcuna posizione. Gli si è fatta una dotazione; ecco tutto. Non appartiene ad alcuno dei grandi Corpi dello Stato. Perchè? Perchè è un uomo indisciplinato, la cui violenza traspare in ogni sua parola, in ogni suo atto. E com' è vero che l' ucciso si chiama bontà e pazienza, l' accusato si chiama collera e violenza. »

L' avvocato parla quindi del fatto, poi prosegue: « Un crimine è stato commesso, voi volete che non dica un crimine, al punto in cui sono della mia dimostrazione? E sia! Io dico semplicemente un assassinio?

« Chi ha ucciso? l' accusato.

« Chi ha provocato? l' accusato.

« Chi ha insultato i testimonii? l'accusato. »

L' avvocato nega che lo schiaffeggiatore possa essere stato Noir. Questi ebbe due duelli, ma egli non era stato in quei due casi lo schiaffeggiatore, bensì lo schiaffeggiato.

Passa poi a combattere i testimonii favorevoli al Principe, e fa credere ch' essi abbiano architettato tutti d' accordo una difesa; li crede testimonii *amici di casa*, e perciò essenzialmente sospetti.

Mette in mostra le loro contraddizioni, si sforza di provare che non meritano alcuna fede. Ricorre ad altre testimonianze, e cioè il paletot di Fonvielle, trapassato dalle palle del Principe; i guanti di Noir, che questi teneva in mano, e che erano intatti, mentre se Noir avesse schiaffeggiato il Principe, i guanti avrebbero dovuto rompersi; finalmente il cappello che Noir teneva nella mano destra, quando cadde morto, mentre colla mano destra egli avrebbe dovuto percuotere il Principe. « Questi tre testimonii, dice l' avv. Laurier, i quali non mentono, accusano Pietro Bonaparte e gli gridano: *Tu es ille vir*. Sei tu che l' hai assassinato! (*Movimento*). »

L' avvocato parla della grande dimostrazione che tutta Parigi fece ai funerali di Victor Noir, e proclama che questi ottenne « il verdetto della democrazia, l' immortalità del martirio » mentre « il suo avversario, l' assassino, ebbe l' immortalità dell' infamia. »

Il presidente chiama all'ordine l'avvocato. « Io non posso tollerare, egli disse, che voi adoperiate simili espressioni, e vi ripeto che dovete aspettare il verdetto del giurì prima d' impiegare una simile espressione. »

Applausi prolungati accolgono l'osservazione del presidente e partono dal fondo dell'uditorio e dalle tribune.

Sorprese il fatto, dice il *Journal des Débats* che il procuratore generale non ha chiesto, che gli applausi fossero fatti cessare.

Il sig. *Floquet* si rivolge al pubblico e grida: « Facciano silenzio i Corsi! »

Cessato il rumore, il presidente leva la seduta.

È notevole in questa seduta che i due avvocati furono bensì violenti verso l'accusato, ma non attaccarono direttamente la dinastia, come fecero gli avvocati irreconciliabili in altri processi. Si vede che la città di Tours non ha gli stessi gusti della città di Parigi.

(*Sessione del* 26.)

L' *Agenzia Havas* comunicò ai giornali francesi i seguenti dispacci:

Tours 26 *marzo, ore* 11 *ant.*

Il sig. Ulrico di Fonvielle viene arrestato per iscontare la sua condanna a dieci giorni di carcere.

Tours 26 *marzo, ore* 12 *merid. e* 45 *m.*

La seduta è aperta a 11 ore.

Il sig. Grandperret, procuratore generale, mette in guardia il Giurì contro le passioni estranee al dibattimento. Egli domanda l' applicazione della legge contro l' accusato, e non vuole che la sua situazione sia migliorata dalla sua qualità di Principe.

Il sig. Grandperret, esamina le due versioni dell' avvenimento, secondo il Principe e secondo Fonvielle. Egli non ne accetta nessuna per intero. Crede che il Principe sia stato percosso da Vittorio Noir, e che Fonvielle abbia confessato il fatto appena accaduto l'avvenimento.

Tours 26 *marzo, un' ora.*

Il sig. Grandperret ammette la provocazione, ma ricusa di ammettere il caso di legittima difesa, perchè il Principe sparò per vendicare lo schiaffo prima di essere minacciato da Fonvielle.

L' accusato interrompe per dire che i due assalti furono simultanei.

Il sig. Grandperret non ammette tale simultaneità. Egli crede che Fonvielle abbia posto mano alla sua pistola dopo il colpo sparato contro Vittorio Noir. Se il Principe fosse stato in quel momento minacciato da Fonvielle, egli avrebbe sparato contro di lui, prima di sparare contro Noir.

Il sig. Grandperret scongiura il Giurì di non assolvere interamente l'accusato.

L' udienza è sospesa.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Secondo annunziava il telegrafo del 4 mattina il re ha ricevuto il nuovo inviato straordinario e ministro di Russia barone d' Uxkull-Gyllenband che gli rimise le sue lettere credenziali.

L' *Italie* nel dar conto del solenne ricevimento aggiunge che l'ambasciatore dopo alcuni minuti di conferenza presentò al Sovrano d' Italia tutti gli alti funzionari della legazione che lo avevano accompagnato.

— Il 3 il principe Umberto ha assistito, dalla tribuna dei senatori, ad una parte della seduta della Camera. Il presidente della Camera, il presidente del Consiglio, il ministro degli esteri e quello della guerra, nonchè molti senatori e deputati, andarono ad ossequiarlo.

— La stessa *Italie* dice che mentre il principe Umberto trattenevasi alla Camera dei deputati, una considerevole folla di cittadini e moltissimi militari di tutte le armi si raccolse in piazza della Signoria, e sopra i grandi scaloni del palazzo per salutare al suo passaggio con affezione e rispetto il figlio di Vittorio Emanuele.

— È tornata la Commissione d' inchiesta da Pavia. (*Gazz. d' Italia*)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Continuano i disordini a Creuzot. Le ultime notizie che ci recano i giornali francesi giungono al 2, giorno in cui un attruppamento d' operai, fra cui molte donne, insultarono presso la stazione della ferrovia quelli che si recavano al lavoro. Le donne scagliarono anche delle pietre. È giunto uno squadrone di lancieri che si spera basterà a por termine a tali disordini.

— Colle debite riserve riproduciamo dall' *International* quanto segue:

La comunicazione fatta dal cav. Nigra al conte Daru della nota circolare del sig. Visconti Venosta, ministro degli esteri d'Italia, non avrebbe soddisfatto interamente il Gabinetto francese.

Al ministero degli esteri speravasi di poter far calcolo, in date evenienze, sul concorso attivo del Gabinetto di Firenze, come su quello di Vienna, per negoziare con la Santa Sede; le viste politiche del ministro italiano distruggono completamente le combinazioni del conte Daru.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

(Continuazione e fine vedi N. di jeri)

Si riprende quindi la discussione del progetto di Regolamento per le condotte medico-Chirurgiche del Forese compilato fin già dall' Ottobre 1864, oggi ristampato e distribuito ed inserto in allegato al presente verbale.

Art. 1. Approvato, per tutto quanto non concerne gli stipendi che saranno discussi dopo compiuta la discussione degli oneri.

Nei luoghi di Residenza, si fanno le seguenti modificazioni. A Villanova si sostituisce Denore, a S. Egidio S. Bartolomeo in Bosco, a Quartesana Cona.

Art. 2. Approvato aggiungendo la disgiuntiva *o da un' accademia o da una Commissione medica.*

Art. 3. Approvato.

Art. 4. Approvato, nella seguente riduzione. *Avvenuta la nomina, il medico condotto non potrà venire dimesso che per incapacità personale o per ec.*

Art. 5. Approvato, sopprimendo le parole nei *casi gravi*, e sostituendo a quella, Giunta, *Sindaco.*

Art. 6. Approvato.

Art. 7. Approvato.

A questo punto si trova dover disporre gli art. approvati nell' ordine seguente 1, 2, 3, 7, 6, 4, 5, ognuno d'essi prendendo il numero secondo questa esposizione.

Art. 8. Approvato, al termine di tre mesi, sostituendo quello di sei.

Art. 9. Approvato nei termini che seguono.

« Nei casi d' infermità i medici condotti dovranno sostituirsi a vicenda « a seconda della ubicazione delle « rispettive condotte. Dopo la durata « di un mese di malattia le spese di « sostituzione saranno a carico del « Comune. »

Art. 10. Approvato, cancellando come superflue le parole *per la sua vedova e figli*.

Art. 11. Approvato nella seguente redazione.

« Nei casi di fisica impotenza constatata da una Commissione nominata dall'Autorità Comunale, ed avvenuta in causa di servizio, percepirà pensione vitalizia non minore della metà dello stipendio, e di questa, in caso di morte, lascierà eredi la moglie e figli minorenni sulle basi accennate nell' articolo precedente.

Art. 12. Approvato, sostituendo dopo la parola godranno - le seguenti - *il massimo della pensione che loro può competere secondo il Regolamento in vigore qualunque sia il tempo di servizio prestato dal defunto*.

Art. 13. Soppresso.

Art. 14. 13. Approvato.

Art. 15. 14. Approvato.

Art. 15. Aggiunto in luogo del 13, soppresso.

Il medico condotto sarà tenuto ad eseguire gratuitamente le vaccinazioni annue a norma dei Regolamenti Governativi, salvo il rimborso delle sole spese forzose.

Sugli Art. 16, 17. Accettandone la sostanza, il Consigliere Dottor Giorgio Scutellari propone che nel Decembre di ogni anno, ogni Delegato del Sindaco formi una Commissione di quattro elettori abitanti nella frazione, per stabilire le liste dei poveri che nell' anno successivo avranno diritto alla cura gratuita, e alla gratuita somministrazione dei Medicinali: che il Delegato abbia a far parte della Commissione e che il medico vi abbia voto consultivo. Il Cons. Roveroni accoglie il concetto della proposta, ma nel Regolamento crede sufficiente indicare che la lista dei poveri sarà data dall' autorità Comunale.

Si fondono quindi gli articoli 16 e 17, in uno concepito così:

Art. 16. Sarà tenuto a curare gratuitamente tutti i poveri esistenti nel territorio della sua condotta ed inscritti nell'Elenco che annualmente sarà fatto dall' Autorità Comunale.

Art. 18, 17. Approvato.

Sugli Art. 19, 18. Il Cons. Dott. Giorgio Scutellari, in omaggio ai principii liberali di pubblica Economia, vorrebbe lasciar completa facoltà al medico di stabilire la retribuzione dell'opera sua, ma prevale l'opinione contraria. L'art. 18, resta approvato.

Art. 20, 19. Approvato, interponendo fra le parole *Cura degli Esposti*, queste altre » *finchè dipendano dalla tutela della loro amminist., e dei RR. Carabinieri acquartierati o di passaggio, come egualmente delle altre truppe, sì di stazione che di passaggio, e dei viandanti poveri mendichi e carcerati, che temporaneamente si trovassero nel territorio della sua Condotta*.

La seduta è sciolta.

Istruzione e Beneficenza. — La *Gazzetta dell'Emilia* del 5 scrive:

« Pubblichiamo con sentita soddisfazione la seguente lettera giuntaci ieri sera:

Preg.mo Sig. Direttore,

« I studenti di 2° anno dell' Istituto Tecnico di Ferrara venuti a Bologna per visitarne i Gabinetti intendono di salutare questa patriottica città lasciando L. 26 25 per i poveri od un ospizio qualunque come meglio crederà la S. V. »

« Gradisca signor Direttore i nostri saluti e ringraziamenti. »

I Studenti

« Ogni elogio sarebbe superiore a sì bel tratto, e noi ne rendiamo vive grazie ai bravi studenti ferraresi. »

« Oggi stesso verseremo le lt. L. 26 25 alla cassa del R. Ricovero di Mendicità, credendo di interpretare così a dovere l' intenzione dei gentili donatori. »

Non è a dire come noi apprezziamo quest' atto di beneficenza, al quale tornano superflui i nostri encomi dopo le dichiarazioni del Diario bolognese.

Aggressione. — Ieri abbiamo accennato ad una grassazione avvenuta in Casaglia, ed oggi la confermiamo, perchè diffatti la sera di sabato p. p., intorno alle ore 7, certo Chiarabelli Mariano colà abitante venne aggredito nel suo negozio di salsamentaria da una decina di individui armati che lo depredarono di oltre lire 300.

Non è poi vero che l' aggresso rimanesse ucciso. Egli si difese col proprio schioppo il meglio che potè, ma quando si vide soprafatto dal numero dovette lasciar fare, non senza ricevere delle percosse al capo.

Del resto se cademmo in questa inesattezza ciò dipese da che, essendosi verificata verso la località suddetta la istantanea morte d' altro individuo, ed a quella volta recato avantieri il sig. Pretore del 1.° Mandamento della nostra città onde accertare la causa della morte prefata, s'era quì (*nemini mirum*) sparsa la voce che il predetto Magistrato erasi trasferito in Casaglia, perchè l'aggresso era stato ucciso.

Ma speriamo che in avvenire, coll' aiuto di chi può, volendo, somministrarci le notizie con precisione, non ci accadrà di presentare i fatti sotto un aspetto più sinistro del vero e di doverli in seguito rettificare.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

5 Aprile 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. Totale 4.

MORTI — Rossetti Battista di Focomorto, d'anni 78, ortolano, vedovo — Forlani Antonio di Voghera, d' anni 35, villico, celibe — Monici Giuseppe di Baura, d' anni 32, ebanista, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
5 *Aprile*	12.	6.	5.
6 «	12.	5.	47.

Osservazioni Meteoriche

3 4 APRILE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 768, 37 766, 66	mm 766,96 767, 37	mm 765, 65 726, 74	mm 766, 16 769, 89
Termometro centesimale	o +10, 19 +10 45	o +11, 16 +15 ,39	o +14,05 +14,39	o + 8, 23 + 9,74
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 30 6, 62	mm 5 83 5, 80	mm 6, 78 6, 94	mm 5, 62 7,38
Umidità relativa	o 68, 1 70, 0	o 55 9 63, 6	o 56, 6 57, 3	o 69, 0 81, 9
Direzione del vento	ENE NE	SE SE	ESE ESE	SE ESE
Stato del cielo	q. ser. sereno	quas. s. sereno	sereno sereno	sereno sereno
	minima		massima	
Temperat. estreme	o + 3, 5 + 2, 8		o + 14, 2 + 16, 8	
	giorno		notte	
Ozono	6, 2 7, 0		8, 5 7, 2	

DIFFIDA

È pervenuto a cognizione del sottoscritto che si spaccia costì un *empiastro qualunque*, tendente a falsare la sua **Vera Tela all' Arnica**; si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico, a scanso di mistificazioni, che la **sola vera Tela Arnica** porta sul verde *inveloppe* la firma autografa del sottoscritto

O. GALLEANI
Farmacista di Milano, Via Meravigli, 24.

(3) Siamo certi non displacerà al lettore se richiamiamo la sua attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla *principale* Gazzetta Medica di Berlino: *Allgemeine Medicinische Central Zeitung*. pag. 744 N. 62.

Vera tela all' Arnica di O. Galleani. La tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa *vera tela all' Arnica di Galleani* è uno specifico raccomandevolissimo sott' ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i Reumatismi, le Nevralgie, Sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d' ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro Pubblico l' uso di questa tela all' Arnica, e dobbiamo però avvertirlo che diverse informi imitazioni vengono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della effettiva. Il Pubblico sia dunque guardingo di non richiedere ed accettare che la Vera tela all'Arnica del chimico *O Galleani*.

La vera tela all' Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed oltre a ciò essere contrassegnata da un timbro a secco **O. Galleani, Milano.** Costo a scheda doppia franca per posta nel Regno L. 1. 20. Fuori d' Italia, per tutt'Europa, franca » 1. 75. Negli Stati uniti d' America, franca . » 2. 30.

Deposito in Ferrara nelle tre Famacie **Navarra.**

Elezioni politiche.

(*Votazione del* 3 *aprile.*)

Bologna 3° *collegio*. Busi avv. L. ebbe voti 262; Nunziante duca di Mignano, voti 166. Vi sarà ballottaggio.

Castelmaggiore. Berti Ludovico voti 143; Buratti Pietro voti 192. Vi sarà ballottaggio.

Foggia. Eletto Scillitani cav. Lorenzo con voti 750.

Recanati, Mazzagalli voti 120; Montecchi voti 71. Vi sarà ballottaggio.

Schio. Pasini Eleonoro voti 102; Toaldi Antonio voti 82. Vi sarà ballottaggio.

Terni. Massarucci voti 177; generale Masi voti 170. Vi sarà ballottaggio.

Vicenza. Eletto Pasetti con voti 594. Il generale Negri ebbe voti 136.

Collegio di Gessopolena. — Elettori inscritti 745, votanti 419; prof. Bertrando Spaventa 255 voti; Francesco Raffaele 153; dispersi 11. Eletto Spaventa.

(*Votazione di ballottaggio*).

Avellino. Eletto Amabile con voti 564.

Castel San Giovanni. Eletto Castellani Fantoni con voti 225.

Ultime Notizie

Circa il barbaro assassinio commesso lunedì mattina in Lugo su la persona di un delegato di pubblica sicurezza, di cui demmo brevissimo cenno nel precedente foglio, possiamo aggiungere che egli nomavasi Cesare Campadelli, ed era stato chiamato da Lugo a Ravenna dal compianto generale Escoffier per assumere provvisoriamente l' ufficio dell'ispettore Cattaneo traslocato altrove. Dopo l' esecrato assassinio del generale, ed essendo già stato nominato il successore definitivo dell' ispettore Cattaneo, fu il Campadelli destinato alla questura di Bologna. Questi lasciata tosto Ravenna per recarsi alla nuova destinazione ebbe il per lui fatale pensiero di fermarsi in Lugo... e fu quivi precisamente che lunedì di pieno giorno nel bel mezzo della via rimase morto per due colpi di *revolver* sparatigli contro da ignoto assassino.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
Avviso
di vendita d' immobile a mano regia
Terzo Esperimento

Il Cancelliere del Tribunale Civile in Ferrara

Sopra istanza di Enrico Ferraguti esattore Governativo, e Provinciale di Ferrara.

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì venticinque (25)

Aprile p. v. alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del profato Tribunale, situato nel Palazzo della Ragione, si procederà alla vendita dello infradescritto immobile oppignorato in pregiudizio di Forlani Gaetano debitore verso il suddetto Esattore della somma di Lire sessantuna e cent. cinquantanove (L. 61, 59) per tasse dativa reale e provinciale scadule a tutta la prima rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al Verbale dell' Usciere speciale Roncarà Giuseppe in data trentuno Maggio 1869 debitamente trascritto all' Ufficio delle ipoteche li 10 Giugno anno stesso al N. 156. Reg. particolare con Lire tre e cent. novantacinque.

L' incanto verrà aperto sul prezzo di Lire mille cento novantaquattro e centesimi cinquantasette (L. 1194, 57) valore all' immobile attribuito dal perito ingegnere Lodovico Volpari colla sua relazione giurata delli undici Settembre 1869.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del Cancelliere l' importo delle spese che approssimativamente si fissa in Lire novanta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1320 del Reg. Leg. e Giud. 10 Novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite.

Immobile da vendersi

Una casa situata in Ferrara in via Palmieri ai civici Numeri 2, e 4, segnata nelle mappe Censuarie col N. 4418, composta al piano terra di un grande ambiente che resta seperato in due, con muro ad arco aperto, di un cortile in cui esiste il pozzo, e di altro ambiente abitabile, al piano superiore di sei ambienti corrispondenti in parte a quelli del piano terra, confinante detta casa a tramontana colla detta via, a mezzodì, a mezzo di muro scoperto, colle ragioni già Maggi Gaetano e fratetelli fu Giuseppe, ora Latuga, a levante con Baraldi Marietta in Alti Giuseppe, a ponente con Villani Natale fu Luigi, salvi etc.

Questo dì ventinove marzo mille ottocentosettanta.

CAMOUS — Cancelliere

STABILIMENTO INDUSTRIALE
di G. B. Toselli in Parigi
Ghiacciaie artificiali d'ogni grandezza ed altre Invenzioni Italiane.

(4) **NUOVA CARTA IGIENICA**

per allevamento dei Bachi da Seta a convenientissimo prezzo presso Angelo Nicoli in Bologna Strada Galliera Palazzo Montanari 584.

DIFFIDA

È pervenuto a cognizione del sottoscritto che si spaccia costì un EMPIASTRO QUALUNQUE, tendente a falsare la sua **Vera Tela all' Arnica**: si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico, a scanso di mistificazioni, che la **sola vera Tela Arnica** porta sul verde INVELOPPE la firma autografa del sottoscritto.

O GALLEANI
Farmacista. Milano, Via Meravigli, 24.

VERA TELA ALL' ARNICA

del Farmacista
OTTAVIO GALLEANI
MILANO VIA MERAVIGLI, 24

Anche la **Prussia** ha fatto **omaggio** a questa tela all' Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è **proibito** l' ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità, se prima non è riconosciuta **idonea** ed **utile** da una apposita **commissione. L' Allgemeine Medicinische Central Zeitung**, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto corrente (anno XXXVIII di sua vita) di **Berlino,** ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco

Echtes Galleani ' s Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand; ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müssen wir nach manigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani ' s Echtes Arnica-Pflaster ein ganz besonders anzuempfehlendes und wirksames Heilmittel für Rheumatismus, Neuralgie, Hüftschmerzen, reumatische Schmerzen, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fusskrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echte Galleani ' s Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

Traduzione

Vera tela all' Arnica di O. Galleani. La tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa *vera tela all' Arnica di Galleani* è uno specifico commendevolissimo sotto ogni rapporto ed un' efficacissimo rimedio per i reumatismi, contusioni e ferite di ogni specie. Con esso si guariscono perfettamente i calli ed ogn' altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l' uso di questa tela all' Arnica, dobbiamo però avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della vera. Il pubblico sia dunque guardingo, per non richiedere ed accettare che la vera tela all' Arnica del chimico *O. Galleani*.



La vera tela all' Arnica del Farmacista O. Galleani, dove portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco.

O. Galleani, Milano.

Costo a scheda doppia franca per posta nel regno . . . L. 1. 20
Fuori d' Italia, per tutta Europa, franca . . . . « 1. 75
Negli Stati Uniti d' America, franca . . . . « 2. 30
Deposito in FERRARA nelle 3 Farmacie di **Filippo Navarra.**

II. Esercizio

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

VENETO-LOMBARDA
Costituita in VENEZIA allo scopo di agevolare la diretta importazione
DI

SEME BACHI DEL GIAPPONE PER L' ANNO 1871

COLLA PRESIDENZA DEI SIGNORI
Conte NICOLA PAPADOPOLI di Venezia, Presidente

Cav. **Moisè Vita Jacur** di Padova, Vice pres.
Bar. **Baldassare Galbiati** di Milano. »
Conte **Aldo Annoni** di Milano, Consigliere
Maso Trieste di Padova, Consigliere
Natale Bonnani di Udine. »
Conte **Ferdinando Zucchini** di Bologna »

ed apre una sottoscrizione per ricevere dai singoli possidenti e coltivatori commissioni onde importare per loro esclusivo conto **BUONI CARTONI ANNUALI SEME BACHI, ORIGINARII del GIAPPONE**, incaricando degli acquisti il signor CARLO ANTONGINI di Milano, esperto bachicultore e pratico del Giappone.

CONDIZIONI

1.° La sottoscrizione viene stabilita in quote di N.° cinque (5) Cartoni cadauna.

2.° Ad ogni quota sottoscritta incomberà le seguenti rate di pagamento:

italiane L. **10** all' atto della sottoscrizione
italiane L. **30** alla fine di Giugno prossimo v.
italiane L. **40** alla Fine di Agosto prossimo v.
ed il **saldo** alla consegna dei Cartoni;

bene inteso però che se il costo risultasse inferiore alle anticipazioni già fatte, l' Associazione rifonderà la differenza ai singoli sottoscrittori.

3.° Il prezzo dei Cartoni sarà determinato dal loro costo d' origine aggiuntevi tutte le spese relative. I Cartoni saranno timbrati dalla R. Legazione Italiana al Giappone.

4.° L'acquisto dei cartoni si farà in qualità verde o bianca a seconda che il Committente avrà indicato nella Scheda di sottoscrizione.

5.° La sottoscrizione rimarrà aperta dal **15 Marzo** al **15 Maggio 1870**, presso i Signori:

VILLA VIMERCATI e Comp., CARLO ANTONGINI e JUNG e Comp., Milano - In Provincia presso i rispettivi incaricati.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*